

FONDAZIONE ETS CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE

VIA REGINA MARGHERITA, 51 – 10080 SAN BENIGNO C.SE (TO)
Partita IVA 01830440010 – Tel. 011/9880114 Fax 011/9959534
e-mail casadiriposo@cdsanbenigno.it

REGOLAMENTO INTERNO **CONTRATTO**

Indice

Art.1	definizione	pag. 2
Art.2	ambito di applicazione	pag. 2
Art.3	capacità ricettiva	pag. 2
Art.4	criteri di ammissione	pag. 2
Art.5	ammissione in casa di riposo	pag. 2
Art.6	importo della retta	pag. 3
Art.7	situazioni particolari	pag. 4
Art.8	deposito cauzionale e fondo cassa	pag. 4
Art.9	corredo	pag. 4
Art.10	assegnazione della camera	pag. 5
Art.11	somministrazione e orario pasti	pag. 5
Art.12	assistenza religiosa e volontario	pag. 5
Art.13	regole di vita comunitaria	pag. 6
Art.14	comportamento e disciplina degli ospiti	pag. 7
Art.15	Assistenza medico infermieristica, riabilitativa, supporto psicologico e socio assistenziale	pag. 7
art.16	rapporti tra il personale, gli ospiti e terzi	pag. 8
art.17	dimissioni dalla struttura	pag. 8
art.18	reclami	pag. 8
art.19	tutela della privacy	pag. 8
art.20	norme transitorie	pag. 8
art.21	entrata in vigore	pag. 9

ART. 1

Definizione

Lo scopo del seguente regolamento è quello di dettare norme che facilitino il normale svolgimento della vita comunitaria degli ospiti.

La Casa di Riposo di San Benigno C.se eroga prestazioni a carattere socio assistenziale, destinate ad anziani autosufficienti e non.

ART. 2

Ambito di Applicazione

La Casa di Riposo è volta alla cura, mantenimento, protezione sociale e sanitaria di anziani autosufficienti e non che necessitano di tutela sanitaria ed alberghiera, le cui problematiche sono prevalentemente di natura socio-assistenziale.

La Casa di Riposo ha lo scopo di migliorare la qualità di vita dell'anziano, di evitare l'isolamento e l'emarginazione, di favorire l'integrazione sociale ed offrire spazi di attività di animazione.

Garantisce la continuità dei rapporti parentali e di amicizia che consentono di coltivare il senso di appartenenza alla propria comunità.

ART. 3

Capacità Ricettiva

La Casa di Riposo dispone di una capacità ricettiva massima di n. 47 posti letto.

ART. 4

Criteri di ammissione

Possono essere ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti letto, tutte le persone di ambo i sessi, ad esclusione di coloro che presentino gravi turbe psichiche e di coloro affetti da patologie particolari per cui la struttura non è adeguata.

La valutazione del grado di non autosufficienza spetta all'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) dell'Asl. In assenza di tale valutazione procederà il Direttore Sanitario della struttura a stabilire il livello di intensità assistenziale.

Godranno di priorità per l'inserimento i richiedenti che risultano residenti a San Benigno.

L'inserimento degli ospiti all'interno del Presidio avverrà principalmente in tre modi:

- per richiesta privata da parte dell'ospite e/o dei suoi familiari, dopo aver sostenuto la visita medica di ammissione (UVG) da parte dell'Asl o a seguito valutazione del ns/Direttore Sanitario;
- su esplicita richiesta dei Consorzi Socio Assistenziali ubicati nel territorio, facenti parte dell'ASL To4, del Comune di San Benigno e d'altri particolari casi segnalati, con particolare attenzione per quelli più bisognosi;
- per ammissione diretta da parte delle A.S.L. convenzionate.

ART. 5

Ammissione in Casa di Riposo

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal richiedente e firmata per accettazione anche da un parente o dal tutore qualora l'aspirante ospite non sia in grado di provvedere autonomamente. Al momento dell'ingresso in Struttura, i medesimi soggetti sopra indicati provvederanno ad allegare

copia del presente regolamento/contratto, debitamente sottoscritto per accettazione delle ns/condizioni.

Il richiedente deve produrre:

- a) scheda medica attestante le condizioni cliniche attuali e l'assenza di malattie infettive e diffuse compilata dal medico di famiglia;
- b) carta d'identità in originale o in copia;
- c) libretto sanitario e tessera sanitaria in originale o in copia;
- d) fotocopia del Verbale di Invalidità/accompagnamento (se in possesso)
- e) verbale di valutazione UVG (Unità Valutativa Geriatrica) dell'Asl (se in possesso);
- f) fotocopia dell'ultima bolla di consegna presidi (pannoloni o quant'altro);
- g) terapia medica in corso;
- h) tutte le eventuali cartelle cliniche e/o accertamenti diagnostici utili per stilare la scheda sanitaria;
- i) certificato di residenza o autocertificazione;
- l) certificato di nascita o autocertificazione;
- m) certificato esenzione ticket sanitario.

La domanda di ammissione e le dichiarazioni allegate comportano l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente regolamento/contratto, degli oneri economici e di ogni altra disposizione stabilita dal Consiglio di Amministrazione o dalla Direzione per il miglioramento della vita comunitaria.

L'Ospite viene accolto nell'Ente definitivamente dopo un mese dal suo ingresso; durante tale periodo, considerato di prova per entrambi, l'ospite potrà essere dimesso con motivato parere del Direttore Sanitario. Se nel corso della permanenza insorgessero malattie o situazioni che modificano il comportamento dell'ospite, tali da influire negativamente sugli altri ospiti, oppure da procurare danni alla casa, gli stessi verranno immediatamente dimessi.

L'effettivo inserimento dell'ospite nella struttura, escluse situazioni particolari, dovrà avvenire, per ovvie ragioni organizzative, previo preventivo accordo.

ART. 6

Importo della retta

Il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammontare delle rette private di degenza (sono soggette a adeguamento ISTAT a luglio di ogni anno).

Le rette sono determinate in base alla valutazione dell'U.V.G.; nel caso non sia ancora stata presentata domanda all'U.V.G., o si è ancora in attesa dell'esito della visita, tale valutazione sarà stabilita dalla Direzione Sanitaria al momento dell'ingresso.

Qualora le condizioni psico-fisiche dell'ospite mutassero nel corso della degenza, sarà cura del Direttore Sanitario provvedere all'aggiornamento della scheda sanitaria, con conseguente variazione della retta di degenza.

Per gli ospiti inseriti in convenzione con l'Asl, l'importo della retta è stabilito dalle Asl medesime in base al livello di non autosufficienza.

Il pagamento della retta deve avvenire entro il giorno 5 del mese in corso. Il pagamento dovrà essere effettuato su apposito c/c indicato dalla Direzione della Casa di Riposo.

In caso di mancato pagamento della retta mensile, sarà facoltà del Direttore dimettere d'ufficio l'ospite moroso, previo preavviso trasmesso a mezzo Raccomandata A.R. al referente sottoscrittore dell'impegno al pagamento della retta.

Restano a carico dell'ospite:

- ticket sui farmaci;
- esami clinici e diagnostici, non esenti;
- visite mediche preventivamente concordate;
- costi per trasporto in ambulanza ed eventuale accompagnamento.
- servizio di lavanderia (vedasi art. 9)

- servizi di cura alla persona (pettinatrice, cure estetiche)
- eventuale integrazione ausili per l'incontinenza

ART. 7

Situazioni particolari

Qualora l'ospite necessiti per un periodo limitato di un particolare sostegno da parte del personale di assistenza o infermieristico (ad esempio al rientro da una degenza ospedaliera), per quel periodo, e fino al recupero della normale condizione di autosufficienza, la retta mensile sarà adeguata alle condizioni definite dal Direttore Sanitario.

Qualora la persona interessata, al momento della disponibilità del posto letto, volesse ritardarne l'ingresso (fino ad un massimo di 15 giorni), per mantenere l'acquisito diritto, dovrà versare, anticipatamente, la retta giornaliera vigente per gli ospiti autosufficiente fino al momento del reale giorno di ingresso e da tale giorno verrà conteggiata la retta completa attribuita secondo il livello di non autosufficienza.

In caso di assenza dell'ospite della Casa di Riposo in regime privato per interventi di ordine sanitario, fino al decimo giorno si dovrà versare l'intero importo della retta; dall'undicesimo giorno di assenza dovrà versare il 50% della retta alberghiera.

In caso di decesso dell'ospite, l'importo della retta dovrà essere conteggiato secondo le seguenti modalità: pagamento del 50% della retta giornaliera dal giorno successivo alla data del decesso fino al giorno di permanenza della salma.

In caso di decesso si applica quanto previsto in sede di contratto con l'ASL in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R.45/2012.

In caso di inserimento in struttura di congiunti con rapporti di parentela, affinità o coniugio entro il 2° grado (es. coniugi, fratelli) conviventi alla data di accoglienza nella Struttura verrà applicata, una riduzione del 5% su ciascuna retta privata.

ART. 8

Deposito Cauzionale e fondo cassa

Al momento del ricovero dovrà essere versata una cauzione pari a Euro 300,00 (al momento della restituzione della cauzione verranno trattenuti Euro 50,00 per la disinfezione del materasso e dei cuscini). La restituzione della cauzione avverrà entro trenta giorni dalla fine del rapporto con l'Ente. Al momento della restituzione verranno rendicontate ed eventualmente detratte dalla cauzione le spese sostenute dall'Ente, che risultano a carico dell'ospite e non ancora pagate. La richiesta di restituzione deve essere presentata direttamente dall'interessato/tutore o in caso di decesso, da un erede legittimo, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale vengono comunicati i nominativi degli eredi legittimi.

Le famiglie potranno lasciare (per esigenze personali) un fondo cassa da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 300,00, da cui sarà prelevata la spesa sostenuta dalla struttura per tickets sanitari, acquisto farmaci o materiale sanitario specifico. Detto fondo spese dovrà essere reintegrato entro e non oltre dieci giorni dalla presentazione del rendiconto economico redatto dalla Segreteria.

ART. 9

Corredo

Al momento dell'ingresso l'ospite deve portare con se un corredo sufficiente di cui poter disporre in qualsiasi momento. Tale corredo, ed ogni altro effetto personale, dovrà essere contrassegnato con il proprio cognome (o apposito numero assegnato dalla Struttura).

L'Ente è manlevato dall'esito del lavaggio degli indumenti; l'Ente è, altresì, manlevato dallo smarrimento degli indumenti personali degli ospiti.

La biancheria da letto (cosiddetta piana) è completamente a carico della Casa di Riposo, per quanto riguarda fornitura, lavatura e ricambio.

La biancheria personale (magliette, canottiere, mutande, calze, fazzoletti, asciugamani, sottovesti) rientra nel corredo dell'ospite e deve essere debitamente siglata. Per questi indumenti il lavaggio è a carico dell'Ente e la spesa viene compresa nell'importo della retta mensile.

I capi personali delicati (giacche, vestiti, pantaloni, gonne, camicette, maglioni, golfini, cappotti, coperte) fanno parte del corredo ed il servizio lavanderia è a carico dell'ospite. E' tuttavia a disposizione un servizio di lavanderia su richiesta, i cui costi sono a carico dell'ospite.

I parenti, o chi per essi, dovranno recarsi dal proprio congiunto una volta alla settimana per il ritiro dei capi sporchi. Il personale è autorizzato a cambiare l'ospite qualora gli indumenti utilizzati fossero sporchi. Nel caso l'ospite abbisognasse di più cambi settimanali l'Ente richiederà al parente, o chi per esso, maggior frequenza nel ritiro della biancheria sporca. Il materasso ed il cuscino sono forniti dalla casa, ma è previsto un forfait nel caso si verificassero danni dovuti ad incontinenza od altro.

E' vietato lavare la biancheria in camera.

ART. 10

Assegnazione della camera

All'atto di ammissione l'assegnazione della camera sarà stabilita dall'Ente in base alle disponibilità attuali, ed alla tipologia dell'ospite.

Il trasferimento dell'ospite in un'altra camera, diversa da quella assegnata al momento dell'ingresso può essere effettuato qualora ciò sia richiesto dalle esigenze della vita comunitaria o dalle mutate condizioni dell'anziano.

Non è consentito effettuare interventi di modifica nelle stanze ospiti (ad esempio variazioni nella disposizione dei mobili, ecc.) senza avere concordato le modifiche con la Direzione.

E' possibile l'uso del televisore in camera, previo accordo con la direzione, nonché di eventuali cuffie.

ART. 11

Somministrazione e orario pasti

Tutti gli ospiti hanno diritto ad uguale trattamento per vitto in base al menù predisposto dall'ASL. Eventuali trattamenti speciali, per motivi di salute, devono essere prescritti dal Responsabile Sanitario della Struttura.

Il menù viene predisposto settimanalmente ed esposto giornalmente in bacheca, i pasti somministrati sono la colazione, pranzo, merenda e cena.

Gli ospiti devono essere presenti all'ora stabilita per i pasti (ore 8,30 colazione, ore 12,00 pranzo, ore 18,30 cena), salvo cause di forza maggiore; in tal caso sarà cura del personale addetto far conservare in caldo le vivande.

Si richiede il massimo rispetto degli orari ed un contegno corretto durante la consumazione dei pasti. Gli ospiti che non soffrono di particolari disturbi devono recarsi in sala pranzo per il consumo dei due pasti principali.

Per motivi di rispetto delle norme igieniche non è consentito di regola, portare agli ospiti cibi preparati in altri luoghi. E' possibile portare però alimenti confezionati (con elenco ingredienti e relativo scontrino) previa comunicazione al personale infermieristico addetto.

ART. 12

Assistenza Religiosa e volontariato

La Residenza assicura agli ospiti la possibilità di usufruire dei servizi religiosi all'interno della Struttura.

A tale scopo l'Ente dispone di una cappella interna ed assicura l'assistenza religiosa sotto la diretta responsabilità pastorale dell'Abate Parroco di San Benigno C.se.

La Struttura si avvale della preziosa opera dei volontari, persone che danno gratuitamente la loro opera per supporto al personale di assistenza e animazione degli ospiti della casa e per le piccole manutenzioni nella struttura e per altre attività varie. I volontari sono iscritti all'associazione di volontariato "Associazione Sorriso" di San Benigno C.se, regolarmente iscritta all'albo regionale, per cui ogni volontario ha diritto all'assicurazione per la R.C. e per gli infortuni durante il periodo in cui presta effettivamente servizio presso la Casa di Riposo o in attività esterne organizzate dalla struttura stessa.

ART. 13

Regole di vita comunitaria

Gli ospiti godono di libertà di entrata e di uscita dalla struttura nel rispetto della quiete degli altri residenti, previa comunicazione al personale di servizio, purché venga rispettato l'orario dei pasti. E' vietata l'uscita dopo cena.

L'ospite può assentarsi per uno o più giorni dalla struttura per motivi personali, previa autorizzazione della Direzione e sottoscrizione di apposita dichiarazione nella quale vengano indicati il motivo, l'esonero della responsabilità per l'ente ed i recapiti. Per gli ospiti non autosufficienti tale richiesta e dichiarazione dovrà essere presentata dai familiari o legale rappresentante. Per i giorni di assenza sarà dovuta ugualmente la retta giornaliera stabilita per l'ospite in via ordinaria.

Gli ospiti possono ricevere visite tutti i giorni salvaguardando il riposo degli altri anziani, nel rispetto dell'organizzazione dell'attività lavorativa e delle norme che di volta in volta verranno stabilite dall'Ente.

Per garantire la riservatezza degli incontri tra familiari, il visitatore dichiara di assumere, per tutto il tempo di durata della visita, tutti gli oneri di custodia incombenti sulla Struttura, e quindi di rispondere per qualunque pregiudizio fisico (derivante ad esempio ma non solo da caduta) non dipendente da un comportamento attivo o da omissioni del personale della Struttura.

L'Ospite a sua volta si dichiara concorde con le decisioni del Visitatore, e quindi accetta il fatto che, durante la visita, le obbligazioni di custodia in capo alla Struttura sono temporaneamente sospese.

L'allontanamento spontaneo dell'ospite non comporta alcuna responsabilità da parte dell'Ente il quale non adotta misure coercitive che possano limitare la libertà personale.

In casi particolari (nel pericolo di fuga in ospiti confusi e/o incoerenti, ma deambulanti e nel rischio di caduta) su disposizione della Direzione Sanitaria potranno essere prese delle misure temporanee di tipo coercitivo per salvaguardare la salute degli stessi. Di ciò verranno informati i famigliari.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per beni o effetti personali anche di valore conservati direttamente dagli ospiti nelle proprie stanze. L'Ente è manlevato da ogni risarcimento in caso di furto.

Gli apparecchi protesici (occhiali, dentiera, protesi acustica, ecc.) di proprietà dell'ospite devono essere segnalati al responsabile di reparto (o altro personale addetto). Lo smarrimento o la rottura di una protesi vanno segnalati tempestivamente al personale di turno. La struttura risponde (in base alle condizioni assicurative vigenti) degli oggetti e/o delle protesi perse o rotte solo nei casi di accertata responsabilità del personale di assistenza, mentre non può assumere responsabilità alcuna di fronte ad ospiti con compromissioni cognitive.

Qualsiasi aggiunta di arredo di proprietà dell'ospite dovrà essere preventivamente approvata ed autorizzata dall'Amministrazione.

E' vietato introdurre nelle camere degli ospiti beni di valore di qualsiasi tipo per cui il furto o smarrimento resta espressamente inteso che la Casa di Riposo non si assume alcuna responsabilità.

ART. 14

Comportamento e disciplina degli ospiti

Gli ospiti, i parenti ed i visitatori devono tenere un comportamento serio e dignitoso, corretto nei confronti del personale dipendente, mantenendo un rapporto di reciproco rispetto e comprensione.

In particolare , gli ospiti sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- non devono essere dediti alle bevande alcoliche, tranne il vino erogato durante i pasti;
- non devono asportare, deteriorare o distruggere gli oggetti di proprietà dell'Ente;
- sono tenuti a risarcire all'Ente i danni arrecati per la propria incuria e trascuratezza;
- non possono fumare in alcun locale.

Gli ospiti dovranno evitare bestemmie, linguaggio scurrile e liti; ogni gesto di violenza grave viene punito con l'espulsione dalla struttura.

Gli ospiti, i parenti ed i visitatori in caso di reclami devono rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria o Direzione.

ART. 15

Assistenza medico infermieristica, riabilitativa, supporto psicologico e socio assistenziale

Il Servizio Sanitario Nazionale prevede, per gli anziani ospitati presso le Strutture Residenziali, gli stessi diritti di assistenza medica, specialistica, farmaceutica ed ospedaliera delle persone che vivono in famiglia mediante i servizi previsti per i cittadini.

La Direzione Sanitaria spetta unicamente alla Struttura, ed assicura le cure e l'assistenza ordinarie, secondo le prescrizioni del medico curante. Sono riservati alla Direzione Sanitaria i provvedimenti ritenuti opportuni in situazioni di emergenza e la facoltà di promuovere eventuali visite sanitarie, in accordo con il medico curante.

L'ospite, o chi per esso, dovrà provvedere alla scelta del medico di base.

Gli eventuali oneri per prestazioni mediche non previste dal SSN o per acquisto di medicine sono a carico dell'ospite.

I familiari possono provvedere direttamente all'acquisto dei farmaci oppure delegare l'Ente. In tale ultimo caso si procederà al rimborso periodico delle spese secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio di Segreteria.

Le prestazioni infermieristiche e socio assistenziali sono affidate a personale abilitato che, sotto il controllo del Direttore Sanitario:

- prestano all'ospite, su prescrizione del medico curante, le cure necessarie;
- si interessano per la provvista, la distribuzione e la somministrazione dei farmaci ordinati dal medico;
- chiamano il medico curante in caso di necessità;
- si interessano affinché l'ospite segua la dieta prescritta dal medico;
- in caso di emergenza sanitaria applicano i previsti protocolli;
- organizzano l'eventuale trasporto in ospedale su disposizione del medico curante;
- provvedono all'assistenza alla persona;

Le prestazioni riabilitative, di supporto psicologico e di animazione sono affidate a personale abilitato e vengono erogate in relazione alle condizioni fisiche di ognuno.

L'assistenza medica è svolta dal Direttore sanitario e/o dai medici di base del Territorio. L'ospite potrà chiedere visite di altri medici e specialisti assumendosi l'onere della spesa, avvisandone sempre la Direzione.

Qualora l'anziano debba recarsi all'esterno della struttura per ricoveri o visite mediche è necessaria la presenza di un familiare, che verrà preventivamente avvisato dall'Ente, o comunque di un adeguato accompagnamento.

L'eventuale assistenza aggiuntiva, prestata personalmente all'ospite dai parenti, o chi per essi, dovrà essere concordata preventivamente con la Direzione che ne valuterà la funzionalità, al fine di evitare ostacoli ed interferenze con il regolare funzionamento della struttura.

In caso di malattie acute o di necessarie diagnosi ospedaliere, la Casa di Riposo avverte i parenti che provvederanno al ricovero in ospedale. In caso di assenza dei parenti o di rifiuto, se il medico lo ritiene opportuno, si provvederà al ricovero mediante ambulanza. In ogni caso quando il ricovero fosse urgente, si interverrà immediatamente. La spesa dell'ambulanza, se non coperta dal S.S.N, è a carico dell'ospite.

ART. 16

Rapporti tra il personale, gli ospiti e terzi

Il personale della struttura agisce in maniera uniforme con tutti gli ospiti, senza avere condotte preferenziali verso alcuno.

Nulla è dovuto al personale da parte degli ospiti/parenti per i servizi svolti.

ART. 17

Dimissioni dalla struttura

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire per:

- volontà dell'ospite o dei suoi familiari;
- accertamento di patologie ritenute non compatibili con l'organizzazione e con la tipologia di servizi offerti dalla struttura;
- problematiche comportamentali dell'ospite o dei suoi familiari non compatibili con la vita comunitaria all'interno della struttura;
- per morosità del pagamento della retta o per mancata accettazione di variazione della stessa.

Le dimissioni volontarie devono pervenire all'Ufficio Segreteria, per iscritto almeno 15 giorni prima. In mancanza di tale comunicazione sussiste l'obbligo di pagamento per tutto il periodo di mancato preavviso.

Nel caso di dimissione non volontaria questa viene disposta con provvedimento motivato della Direzione e comunicata all'ospite o ai suoi familiari per consentirne la partecipazione e il contraddittorio e per verificare le soluzioni assistenziali alternative.

ART. 18

Reclami

Gli anziani o i loro familiari che intendano segnalare inadempienze nel servizio devono darne comunicazione per iscritto al Direttore dell'Ente.

ART. 19

Tutela della Privacy

La casa di Riposo di San Benigno C.se ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Regolamento Europeo n.679/2016 in materia di privacy e si demanda ad apposito e separato modulo predisposto per il consenso del trattamento dei dati.

ART. 20

Norme transitorie

Con il presente regolamento si intendono abrogate tutte le norme precedenti che risultino in contrasto con le presenti disposizioni.

Copia del presente regolamento dovrà essere data in visione a tutti gli ospiti e/o familiari al momento dell'accoglimento o, in caso di richiesta espressa.

ART. 21
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Si dichiara di aver letto ed accettato tutte le disposizioni contenute nel presente Regolamento, e di impegnarsi all'osservanza delle medesime.

San Benigno Canavese _____

Firma per accettazione

Il ricoverato Il Familiare/ tutore/curatore/amministratore di sostegno:

Nome, cognome e grado di parentela (in stampatello):

**FONDAZIONE ETS CASA DI RIPOSO
DI SAN BENIGNO CANAVESE
VIA REGINA MARGHERITA, 51 – 10080 SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
Partita IVA 01830440010 – Tel. 011/9880114 Fax 011/9959534
e-mail casadiriposo@cdrsanbenigno.it**

Oggetto: responsabilità riguardanti la somministrazione di alimenti esterni alla struttura

In ottemperanza alla Legge H.A.C.C.P.(norme igieniche su prodotti alimentari), in materia di conservazione e somministrazione di alimenti e bevande, si ricorda che è autorizzata l'introduzione di alimenti in struttura solo se confezionati, correttamente conservati, in confezionamento integro e con la tracciabilità riguardante la provenienza degli stessi (scontrini fiscali e luogo d'acquisto), previa autorizzazione del personale infermieristico o della Direzione Sanitaria, per motivi sanitari riguardante l'alimentazione e la dieta degli ospiti.

La Casa di Riposo non si ritiene responsabile delle eventuali conseguenze legate alla somministrazione di cibo agli ospiti, di provenienza esterna, ed in ambienti non idonei.

La Direzione

San Benigno C.se, lì _____

Per accettazione:

nome e cognome in stampatello:

FONDAZIONE ETS CASA DI RIPOSO
DI SAN BENIGNO CANAVESE
VIA REGINA MARGHERITA, 51 – 10080 SAN BENIGNO CANAVESE (TO)
Partita IVA 01830440010 – Tel. 011/9880114 Fax 011/9959534
e-mail casadiriposo@cdrsanbenigno.it

INFORMAZIONE

In considerazione alle caratteristiche della Residenza e della natura dell'ospitalità che viene offerta, è vietato introdurre nella struttura beni di valore e di qualsiasi tipo, quali ad esempio arredi, strumenti tecnologici, denaro, titoli, gioielli, pellicce ed altri capi di abbigliamento di valore per cui il furto o smarrimento resta espressamente inteso che la Casa di Riposo non si assume alcuna responsabilità.

La Direzione

San Benigno C.se, li _____

Per accettazione:

nome e cognome in stampatello:
